

## EDITORIALE

Da tempo la Commissione Didattica della SFI ha pensato alla possibilità di dar vita ad una rivista elettronica di ricerca filosofica e di ricerca didattica in filosofia per rispondere sostanzialmente a due diverse esigenze. Da un lato ci sembra in questo modo di poter avere a disposizione uno spazio per rendere comunicabile la gran quantità di materiali e contributi vari che i soci ci inviano e che non può trovare collocazione sul "Bollettino SFI", che ha confini fisici difficilmente superabili. D'altro lato ci interessa sperimentare attraverso lo strumento informatico multimediale nuove forme di circolazione delle idee, nuove forme di comunicazione tra docenti, saggiare le possibilità offerte da un confronto più continuo, da uno scambio più ravvicinato e frequente, da un dialogo a più voci.

La frequentazione di uno spazio comunicativo, in cui ragionare insieme e apprendere in tempi rapidi dalle opinioni e dalle critiche altrui, rafforza le opportunità di un pensare per la ricerca nello stesso tempo individuale e collettivo, "distribuito" a rete e che, proprio in quanto intercomunicante in modo dinamico, cresce su se stesso sulla base di un continuo *feedback*.

Cercheremo di rendere la Rivista un veicolo che moltiplichi le possibilità di espressione e di comunicazione dei soci di tutte le sezioni d'Italia: a questa esigenza risponderà anche la composizione della redazione e del comitato scientifico della Rivista, cui stiamo già pensando e che sono in via di formazione. Ne daremo notizia nei prossimi numeri. Questo primo numero è stato curato dalla Commissione Didattica Nazionale della SFI, che in ogni caso rappresenterà un primo *nucleo storico* della redazione.

Per la prima volta nella storia la filosofia può incontrare nella scuola di massa una gran parte delle nuove generazioni, alla cui formazione è chiamata a contribuire in modo sostanziale. Si tratta di una storica opportunità nella misura in cui la filosofia può riscoprire un ruolo importante nella formazione culturale dei soggetti della società del futuro. La possibilità di una filosofia per tutti è una sfida di grande rilievo, che necessita però di un grande sforzo creativo nel rendere comunicabile la ricchezza dei contenuti e delle forme della filosofia pur rimanendo fedeli alla peculiarità della sua tradizione.

Mediare l'incontro tra nuove generazioni e filosofia non vuol dire snaturare l'identità della filosofia o impoverirla, perderne la costitutiva profondità e complessità. Non bisogna indietreggiare di fronte alla sfida della quantità per paura di perdere la qualità, contrapporre i contenuti della filosofia ai mezzi e alle forme per insegnarla, filosofia a didattica. Sarebbe una posizione perdente e non all'altezza della sfida cui siamo chiamati a far fronte. E' una sfida che sia la ricerca teorica accademica sia la ricerca didattica devono accettare e che devono concorrere a vincere. La didattica della filosofia è un'attività filosofica: non si tratta di insegnare la filosofia senza la filosofia, o attraverso la banalizzazione della filosofia, ma di produrre uno sforzo rigoroso e fantasioso per *insegnare la ricchezza dei contenuti della filosofia attraverso la filosofia* al maggior numero possibile di giovani, in situazioni formative istituzionalmente definite nelle finalità e nei limiti. A questo fine occorre superare la diffidenza verso l'uso delle scienze e delle tecniche per risolvere problemi che riguardano la mente e lo spirito nei processi di formazione. Non è il caso di armare ancora una volta la *Kultur* contro la *Zivilisation*, la qualità contro la quantità.

Lo sforzo comune dei soci di un'associazione come la SFI, che riunisce docenti dell'Università e della Secondaria, deve tendere a rinforzare il ruolo della filosofia nella cultura contemporanea e nella formazione dei giovani. Il nostro obiettivo è di dare un contributo allo sforzo quotidiano dei docenti di innovare la prassi didattica, di promuovere il dibattito sulle possibili modalità con cui instaurare il rapporto tra la filosofia e le nuove generazioni, frequentando le *frontiere* da attraversare perché i filosofi incontrino le forme della vita e della cultura del nostro tempo. Da queste frequentazioni ci aspettiamo una ricchezza di percorsi di ricerca, un autentico confronto e un profondo dialogo tra colleghi, in un dibattito che si annuncia molto interessante e ricco.

Il progetto prevede alcune rubriche fisse che saranno attivate dai prossimi numeri. Le reazioni dei lettori saranno decisive per mettere a punto le necessarie correzioni di rotta. Sarà dedicata grande attenzione al dibattito su temi specifici. In questo primo numero proponiamo come tema quello della riforma della scuola. Introduce il dibattito un intervento del prof. Giannantoni. I lettori interessati a partecipare al dibattito potranno indirizzare i loro interventi a .....

Il primo numero non si discosterà molto nell'impianto da una pubblicazione su carta. Anzi si costituisce un certo legame tra scrittura su carta stampata e scrittura su rivista elettronica, che proseguirà in modi diversi al fine di realizzare una circolarità di esperienze e conoscenze utile a chi esercita la

filosofia come professione. In questo numero, inoltre, alcuni articoli, che avevano già trovato parziale pubblicazione sul "Bollettino SFI", vengono presentati nella versione completa. Altri testi, poi, sono tratti da libri già pubblicati e presentati in rapporto ad altri articoli in prima edizione. E' il caso, in questo primo numero, della sezione dedicata a "*La ricerca teorica: identità della filosofia/ identità professionale del professore di filosofia*". Nei numeri successivi tenteremo di saggiare le specifiche opportunità offerte dal mezzo informatico multimediale al perseguimento dei nostri obiettivi.

La rivista nasce perché nella scuola italiana esiste una grande vitalità e un grande fervore di ricerca in didattica della filosofia. Vogliamo solo creare nuove strade e nuovi spazi per il confronto e per la comunicazione tra filosofi interessati a tramandare e a rinnovare l'immagine della filosofia nella ricerca e nell'insegnamento: sogniamo di pervenire attraverso un labirinto di sentieri ad un grande comune giardino del pensiero e della comunicazione filosofica.

**Mario De Pasquale**

**Gruppo di direzione della Rivista:**

**Direttore responsabile: prof. Enrico Berti**

**Direttore editoriale: Mario De Pasquale**

**vice direttori:**           **Anna Bianchi**  
                                  **Antonio Cosentino**